



Bollettino di difesa e gestione agronomica del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia

N. 10 del 5 MAGGIO 2017

METEO

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

INDICAZIONI GENERALI

Il seguente comunicato, periodicamente predisposto dal Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia riporta i consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata della Regione Emilia Romagna.

In funzione di specifiche scelte relative ad aspetti tossicologici in merito alla coltura **Vite** si è provveduto all'esclusione di alcune sostanze attive che non vengono pertanto contemplate nel consiglio tecnico.

Relativamente alla difesa della Vite a breve verrà pubblicata una "banca dati formulati" dedicata.

In funzione dei numerosi dettagli, per la corretta applicazione dei regolamenti di produzione integrata si rimanda alla consultazione delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2017

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 2685/2017 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2017. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2016. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2017 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

In data **16/3/2017** n° protocollo **NP/2017/5690** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 –

E' stata emessa una Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e ulteriori modifiche.

Le **deroghe** concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

Relativamente all'impiego di **formulati rameici** si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:

“Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenuti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)”.

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

DEROGHE

In data 21 Aprile è stata pubblicata una Deroga valida per il territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena per la ripetizione della pulizia del letto di semina con glifosate alle dosi previste dal DPI in caso di risemina delle colture dovuta ai consistenti abbassamenti termici delle mattinate dei giorni 19, 20 e 21 aprile.

INDICAZIONI GENERALI

Numero minimo trappole per superficie: fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

CONCIMAZIONE

Per indicazioni relative ai piani di concimazione fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

GELATE TARDIVE

L'irruzione di aria fredda dalle zone nord orientali europee giunta nelle prime ore di martedì 18 aprile, ha provocato inizialmente fenomeni di natura temporalesca, seguiti nei giorni successivi da un drastico calo dei valori termici.

In particolare, già dalla notte di martedì su mercoledì, con il migliorare delle condizioni meteo e l'assenza di copertura nuvolosa si è assistito ad un abbassamento dei valori di temperatura minima senza però scendere sotto lo zero, questo grazie alla buona ventilazione delle prime ore del mattino.

Nelle due notti successive la situazione è peggiorata a causa dell'assenza di copertura nuvolosa e ventilazione, che ha determinato fenomeni gelivi sia per irraggiamento che per avvezione.

Questo quadro climatico ha provocato danni diffusi, ma di intensità variabile, alla fresca vegetazione in pieno accrescimento. L'attività di monitoraggio dei tecnici ha rilevato criticità sia nelle zone di pianura che di pedecollina sia in ambito di colture arboree che erbacee.

Non si ha alcun evidente riscontro dell'efficacia di prodotti contro il gelo distribuiti in previsione degli abbassamenti di temperatura.

In questa fase non si ritiene opportuna l'applicazione di fertilizzanti e biostimolanti, eventuali indicazioni verranno fornite in funzione della risposta vegetativa delle singole colture.

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: distensione grappolo

Banca dati prodotti commerciali: sul sito del Consorzio Fitosanitario Provinciale si segnala la pubblicazione dell'elenco dei formulati consigliati per la difesa della vite.

Fare riferimento al seguente link:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/banca-dati-dei-prodotti-commerciali-la-viticultura>

Peronospora: in campo non si osservano sintomi, in data 5 Maggio è stato diramato il Bollettino antiperonosporico n.3 con indicazione di intervenire il 5-6 Maggio p.v. con prodotti a bassa dilavabilità del sottogruppo.

- B3 (Miscele di Qil e QoSI (Cyazofamide + fosfonato di di sodio e Ametoctradin + Metiram)
- B5 (ametoctradin+fosfonato di potassio in "pack", cymoxanil+fosetil Al+zoxamide, cymoxanil+fosetil Al+rame, fosetil Al+rame)

Si ricorda che:

- Ametoctradin massimo 3 interventi all'anno
- Cimoxanil massimo 3 interventi all'anno
- Zoxamide massimo 4 interventi all'anno
- Metiram massimo 3 interventi all'anno
- Cyazofamide massimo 3 interventi all'anno



L'aggiornamento in tempo reale, sulla tempistica dei trattamenti da effettuare e sulle tipologie di prodotti (modalità d'impiego) è consultabile sul sito

<http://www.fitosanitario.re.it/>

o attraverso i manifesti dislocati in diversi punti di affissione della provincia (cantine, caseifici, bar, Comuni ed altri luoghi). Su richiesta è disponibile anche il servizio gratuito SMS (per iscriversi vedere il sito internet sopra menzionato).

ATTENZIONE AI PRODOTTI COMMERCIALI (classificazione di pericolo) AMMESSI DAL DISCIPLINARE ED AI DIVERSI VINCOLI

Per approfondimenti consultare la pagina: <http://www.fitosanitario.re.it/fito1/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/bollettino-antiperonosporico/>

Oidio: prosegue il rilascio delle ascospore con possibili eventi infettivi. In abbinamento al terzo bollettino antiperonosporico si consiglia di aggiungere ZOLFO

Tignoletta: catture in calo

DISERBO

Per eventuali residui interventi sulla fila fare riferimento ai precedenti bollettini.

GESTIONE DEL DISERBO DELLE TARE AL FINE DEL CONTENIMENTO DELL'ORTICA AI FINI DEL CONTENIMENTO DEL LEGNO NERO:

Hyalesthes obsoletus è il principale vettore del fitoplasma responsabile di questa malattia. Questo insetto sverna nel terreno e si sviluppa principalmente sull'ortica.

Per contenerne la diffusione è consigliabile limitare lo sviluppo dell'ortica principalmente nei fossi, nelle scoline e negli incolti adiacenti ai vigneti, in autunno e primavera.

Si consiglia pertanto di gestire il controllo delle infestanti all'esterno del vigneto con le seguenti modalità:

- intervenire sulle tare, sulle scoline, sui bordi dei fossi e sulle capezzagne in modo localizzato sulle aree infestate da ortica con formulati a base di Glifosate, rispettando quanto indicato sulle etichette. Ad esempio si ricorda che alcuni formulati contenenti il 30,4% di Glifosate prevedono impieghi localizzati su macchie di infestanti biennali utilizzando 2 – 5 litri di formulato commerciale in 100 litri di acqua;

-
- intervenire tempestivamente sui primi stadi di sviluppo dell'ortica, evitando ogni contatto con la vegetazione del vigneto; indicativamente si suggerisce di completare gli interventi entro la fine di aprile.

Si ricorda che la presenza dell'ortica non andrà contrastata con diserbi o sfalci nel periodo tra il primo giugno e il 30 agosto per evitare che *Hyalesthes obsoletus* si trasferisca su altre specie ed in particolare sulla vite.

Per quanto riguarda il controllo delle infestanti all'interno dei vigneti bisognerà ricorrere alle soluzioni indicate dai disciplinari di produzione che prevedono l'inerbimento controllato delle interfile e il diserbo sulle file con prodotti e modalità riportate nella nota sottostante.

In considerazione delle limitazioni e revoche relative al glifosate si consiglia di prestare attenzione alle formulazioni che si intendono impiegare:

I formulati a base di glifosate autorizzati presentano una nuova etichetta, con le limitazioni imposte dal regolamento europeo, disponibile a partire dal 20/09/2016.

A partire dal 22/08/2016 è stata inoltre revocata l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari a base di glifosate contenenti il coformulante ammina di sego polietossilata.

L'impiego, previa rietichettatura, delle scorte da parte degli utilizzatori finali è consentito fino al 22 maggio 2017. In funzione di tali revoche legate a motivazioni di ordine tossicologico si sconsiglia l'utilizzo di tali prodotti.

Per maggiori informazioni consultare la specifica pagina del sito del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia:

http://www.fitosanitario.re.it/appuntamenti-ed-iniziative/decreto_glifosate/

Pero

Fase fenologica: allegagione

Difesa

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi. In previsione di precipitazioni o bagnatura prolungata mantenere la copertura con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM) con DITHIANON.

Nei frutteti scoperti al momento della pioggia intervenire appena possibile impiegando un fungicida triazolico: CIPROCONAZOLO o DIFECONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO

Si ricorda che:

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: massimo 3 trattamenti
- Dithianon: massimo 4 interventi l'anno
- IBE: massimo 4 interventi
- Ciproconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo massimo 2 interventi

Maculatura bruna: il modello previsionale segnala un ulteriore innalzamento del rischio infettivo. Solamente in previsione di precipitazioni o di prolungate bagnature intervenire con BOSCALID, FLUOPIRAM, PENTIOPIRAD, PYRACLOSTROBIN, TRIFLOXYSTROBIN, CIPRODINIL+FLUDIOXONIL, FLUDIOXONIL, TEBUCONAZOLO, FLUAZINAM, THIRAM, CAPTANO, ZIRAM

Si ricorda che:

- Boscalid massimo 3 trattamenti
- Fluopiram massimo 2 trattamenti
- Pentiopirad massimo 2 trattamenti
- Inoltre tra Boscalid, Fluopiram e Pentiopiradin totale massimo 4 trattamenti suddivisi in due blocchi separati.
- Pyraclostrobin, Trifloxystrobin massimo 3 trattamenti
- Ciprodinil+Fludioxonil massimo 2 trattamenti,

Ciprodinil e Pirimetanil massimo 4

Fludioxonil massimo 2 trattamenti se impiegato da solo

Tebuconazolo massimo 2 trattamenti, 4 in totale con IBE

Fluazinam massimo 4 trattamenti). Distanziare di almeno 14 giorni da trattamenti con olio bianco.

Thiram massimo 8 trattamenti

Captano: massimo 6 trattamenti

Ziram: massimo 2 interventi

Colpo di Fuoco Batterico: il modello indica un ulteriore incremento del rischio di infezione. Provvedere all'asportazione di eventuali rifioriture. Per la difesa preventiva è possibile programmare i trattamenti specifici con prodotti a base di ACIBENZOLAR S-METILE, *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis*, *Aureobasidium pullulans*.

Si ricorda che:

- Acibenzolar-S-metile: massimo 6 interventi all'anno

- *Bacillus subtilis*: massimo 4 interventi all'anno

- *Bacillus amyloliquefaciens*: massimo 6 interventi all'anno

Carpocapsa: prosegue il volo con catture in calo, da modello previsionale prosegue la deposizione di uova e la nascita.

Per chi intendesse applicare una strategia con prodotti larvicidi intervenire con EMAMECTINA, SPINOSAD VIRUS della GRANULOSI.

Nel caso sia già stato eseguito un primo trattamento con prodotti ovo-larvicidi, intervenire con i preparati larvicidi sopra riportati allo scadere della persistenza del trattamento; in alternativa è possibile eseguire il secondo intervento con Clorantraniliprole dopo almeno due settimane dal primo intervento.

Ove si intende attuare la strategia della confusione sessuale con feromone spray, ripetere il trattamento ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

- Emamectina massimo 2 interventi all'anno

- Spinosad massimo 3 interventi all'anno

- Clorantraniliprole massimo 2 interventi all'anno

Afide grigio: si segnala una sporadica presenza, intervenire al 5% di piante colpite con ACETAMIPRID

Si ricorda che:

Acetamiprid: massimo 2 trattamenti

Cidia Molesta: prosegue il volo con catture in calo

Eulia: da modello previsionale proseguono le nascite larvali. Non si riscontrano infestazioni

Pandemis: non si segnalano catture

Psilla: si segnala un incremento delle popolazioni e inizio delle nascite, le infestazioni rilevate in provincia sono ancora estremamente diffusi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto. In caso di elevata presenza di uova in avanzato stadio di sviluppo o alle prime nascite intervenire rispettivamente con SPIROTETRAMAT

Si ricorda che:

Spirotetramat massimo 2 interventi all'anno

Halyomorpha halys, Cimici e Miridi: si confermano gli spostamenti dai luoghi di svernamento e i ritrovamenti presso le trappole e le siepi sebbene nella passata settimana siano stati diffusi. Ad oggi in campo sono state rilevate occasionali presenze di altre cimici o eterotteri (Coreidi, *Nezara*, *Raphigaster*, *Dolycoris*).

Melo

Fase fenologica: allegagione

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi, il modello previsionale indica infezioni per il 26 e 27 aprile di prossima uscita ed ulteriori infezioni negli ultimi giorni ora in fase di incubazione.

In previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM), DITHIANON eventualmente in miscela con Prodotti rameici (max. 6 kg/ha di ione rame) attivi anche per COLPO DI FUOCO.

Nei frutteti scoperti al momento della pioggia intervenire appena possibile impiegando un fungicida triazolico: CIPROCONAZOLO o DIFECONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO o MICLOBUTANIL

Si ricorda che:

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: massimo 3 trattamenti
- Dithianon e Captano complessivamente massimo 12 interventi per Cv a raccolta prima di Golden 14 interventi da Golden in poi. (Granny Smith, Pink Lady, Imperatore, Stayman)
- IBE: massimo 4 interventi
- Ciproconazolo, Penconazolo, Tebuconazolo, Miclobutanolil: massimo 2 interventi

Oidio: si segnala la presenza di sintomi in tal caso intervenire alla comparsa dei primi sintomi con ZOLFO o CIFLUFENAMIDE o BUPIRIMATE o QUINOXIFEN o IBE (CIPROCONAZOLO, DIFECONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, CIPROCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO) o TRYFLOXISTROBIN o FLUOPYRAM Eventuali interventi con IBE risultano efficaci anche contro questa avversità.

Si ricorda che:

- Ciflufenamide massimo 2 interventi anno
- Quinoxifen massimo 2 interventi anno
- IBE: Ciproconazolo o Difeconazolo o Fenbuconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo o Tetraconazolo; max 4 trattamenti con IBE, 2 con Ciproconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo
- Tryfloxistrobin: tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin massimo 3 trattamenti
- Fluopyram: tra Fluopyram e Boscalid massimo 3 trattamenti

Afide grigio: in caso di infestazioni intervenire dalla completa caduta petali con: SPIROTETRAMAT (attivo anche per afide lanigero) o Acetamiprid, Imidacloprid, Clothianidin, Thiametoxam

Si ricorda che:

- Spirotetramat: massimo 1 trattamento
- Acetamiprid: massimo 2 trattamenti
- Imidacloprid, Clothianidine, Thiametoxan, Acetamiprid: complessivamente 2 trattamenti

Butteratura Amara: nelle aziende e sulle varietà normalmente interessate da questa fisiopatia si consiglia di intervenire con concimi fogliari contenenti Calcio

Colpo di Fuoco Batterico, Eulia, Carpocapsa, Pandemis: vedi però

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: inizio fioritura

Fusariosi: sulle varietà sensibili e grano duro intervenire dalla fase di spigatura-inizio emissione antere (fase di massima recettività alla malattia), in condizioni di umidità relativa elevata o in

previsione di piogge, impiegando TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO, PROTIOCONAZOLO, DIFENOCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- tebuconazolo, Procloraz, Propiconazolo, Ciproconazolo, Difenonconazolo : massimo 2 interventi all'anno

Oidio: al superamento della soglia di 10-12 pustole sulle ultime 2 foglie è possibile intervenire con TEBUCONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, CIPROCONAZOLO, PYRACLOSTROBIN, PICOXYSTROBIN, TETRACONAZOLO, FLUTRIAFOL, TRYFLOXISTROBIN + CIPROCONAZOLO o ZOLFO.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- tebuconazolo, Procloraz, Propiconazolo, Ciproconazolo, Difenonconazolo : massimo 2 interventi all'anno

Ruggini: alla comparsa di uredosori sulle ultime due foglie intervenire con TEBUCONAZOLO, PROPICONAZOLO, PROCLORAZ, PYRACLOSTROBIN, PICOXYSTROBIN, TETRACONAZOLO, FLUTRIAFOL, DIFENCONAZOLO, TRYFLOXISTROBIN + CIPROCONAZOLO.

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- tebuconazolo, Procloraz, Propiconazolo, Ciproconazolo, Difenonconazolo : massimo 2 interventi all'anno

Septoria: in presenza di sintomi si consiglia di eseguire un intervento impiegando PICOXYSTROBIN, PYRACLOSTROBIN, TRYFLOXISTROBIN+CIPROCONAZOLO, CIPROCONAZOLO, DIFECONAZOLO, PROCLORAZ, PROPICONAZOLO, PROTIOCONAZOLO, TETRACONAZOLO, TEBUCONAZOLO + BIXAFEN

Si ricorda che:

- Ciproconazolo, Difeconazolo, Procloraz, Propiconazolo: candidati alla sostituzione massimo 2 trattamenti
- Bixafen+Tebuconazolo: massimo 1 trattamento
- E' possibile l'uso in miscela dei fungicidi indicati impiegando al massimo 2 IBE.
- Indipendentemente dall'avversità al massimo 2 interventi anticrittogamici all'anno.

Afidi: dopo la fioritura, in caso di superamento dell' 80% dei culmi con infestazione intervenire con PIRIMICARB o FLUVALINATE.

Si ricorda che:

- Per questa avversità è ammesso al massimo 1 intervento insetticida all'anno.
- Pirimicarb: al massimo un intervento all'anno con 0,5 kg/ha di formulato commerciale.

Erba medica

Fase: sviluppo vegetativo

Apion: sul ricaccio successivo al primo sfalcio si osservano infestazioni, verificare la situazione. In caso di elevata infestazione è possibile intervenire con LAMBDACIALOTRINA, BETACIFLUTRIN, TAU FLUVALINATE, ACETAMIPRID, DELTAMETRINA

Si ricorda che:

Massimo 1 intervento all'anno con insetticidi
si segnala la presenza di adulti, monitorare i campi

DISERBO

Post emergenza: nel primo anno d'impianto è possibile intervenire con IMAZAMOX o 2,4DB. Prestare attenzione allo sviluppo vegetativo, effettuare l'intervento alla comparsa delle prime foglie vere.

Barbabetola da zucchero

Fase: chiusura file

DIFESA

Clono e Atomaria: non si segnalano danni e/o infestazioni. Verificare la situazione di campo

Mais

Fase: 3 - 9 foglie

DISERBO

Post-emergenza: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare S-METOLACLOR+MESOTRIONE, TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN – ETHYLE, NICOSULFURON, RIMSULFURON

Per dicotiledoni impiegare DICAMBA, FLORASULAM+FLUROXIPIR, PROSULFURON, SULCOTRIONE, MESOTRIONE, FLUROXIPIR, TRITOSULFURON, TIFENSULFURON, ISOXAFLUTOLE, ISOXAFLUTOLE + CYPROSULFAMIDE, ISOXAFLUTOLE + THIENCARBAZONE + CYPROSULFAMIDE, FORAMSULFURON, TERBUTILAZINA, o CLOPIRALID per problemi di Cirsium.

Contro equisetolo è ammesso un intervento con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

Si ricorda che:

- MCPA: al massimo sul 10% della superficie aziendale destinata a mais
 - Terbutilazina: impiegabile sul mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais. Limitazione non prevista nei terreni torbosi con almeno il 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre-emergenza. L'uso della Terbutilazina in pre-emergenza è alternativo al suo impiego in post emergenza. In un anno impiegabile al massimo 750 g/ha di sostanza attiva.
 - Nei terreni torbosi con più del 2,5% di sostanza organica, dove non si effettua il pre emergenza: Si raccomanda l'impiego tutti gli anni di ALS (Rimsulfuron, Nicosulfuron) ad azione graminicida se si tratta contro le graminacee opportuno l'uso di HPPD (Mesotrione, Tembotrione, Sulcotrione) almeno una volta ogni 2 anni
- Rimsulfuron: Possibile ripetere il trattamento con dosi dimezzate
- S-METOLACLOR+MESOTRIONE, TEMBOTRIONE + ISOXADIFEN – ETHYLE impiegabili in pre emergenza o post emergenza precoce

Pomodoro

Inizio trapianti

Si ricorda agli auto-produttori è necessario fornire la dichiarazione di autoproduzione; tale documento dovrà pervenire al Consorzio Fitosanitario.

DIFESA

Batteriosi: sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

Elateridi: dove si è accertata la presenza con vasi trappola o con infestazioni nell'anno precedente intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto. Prodotti ammessi: CLORPIRIFOS ETILE, LAMBDAIALOTRINA, TEFLUTRIN, ZETACIPERMETRINA

Si ricorda che:

Clorpirifos etile, ammesse solo formulazioni esca

Lambdaialotrina: massimo 1 trattamento all'anno

Teflutrin o Zetacipermetrina: massimo 2 trattamenti in totale con piretroidi

Nottue terricole: in caso di superamento della soglia di 1 larva/5 m lineari di fila in 4 punti di 5 metri lineari cadauno lungo diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo è possibile intervenire con ALFACIPERMETRINA, CIPERMETRINA, DELTAMETRINA, ZETACIPERMETRINA. Intervenire in maniera localizzata su banda lungo la fila.

Si ricorda che:

Con piretroidi sono ammessi 2 interventi indipendentemente dall'avversità.

DISERBO

Pre-trapianto: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 kg/ha di f.c.), oppure NAPROPAMIDE.

In associazione è possibile impiegare prodotti residuali quali: OXADIAZON, PENDIMETALIN, METRIBUZIN, ACLONIFEN, S-METOLACLOR, METRIBUZIN + FLUFENACET

Si ricorda che:

Metribuzin + Flufenacet: sulla stessa particella impiegabile solo una volta ogni tre anni

Soia

Semina, emergenza

DISERBO:

Pre-emergenza: utilizzare PENDIMETALIN, OXADIAZON, METRIBUZIN, S-METOLACLOR, PETHOXAMIDE, CLOMAZONE, METRIBUZIN + FLUFENACET, METRIBUZIN + CLOMAZONE.

Sorgo

Semina, emergenza

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., 3 kg/ha di f.c.)

Pre-emergenza: utilizzare ACLONIFEN, PENDIMETALIN + TERBUTILAZINA (tra pre e post emergenza al massimo 0,75 l/ha anno di s.a.)

PIANTE ORNAMENTALI

Essenze varie

Limantria: si segnalano focolai di infestazione in diverse zone della provincia. Le larve sono voraci defogliatori di diverse essenze e, come tali, possono provocare intense defogliazioni a spese di latifoglie o evidenti disseccamenti sulle conifere. La loro presenza non è facilmente individuabile in quanto si mimetizzano.

Si consiglia di monitorare la vegetazione ed eventualmente intervenire con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis* var. *Kurstaki*

Piralide: negli ultimi giorni si rileva una situazione difforme, verificare l'eventuale presenza di focolai di infestazione ed intervenire solamente in caso di presenza di larve.

AGRICOLTURA BIOLOGICA

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: distensione grappolo

Peronospora: in previsione di precipitazioni intervenire preventivamente con SALI DI RAME.

Si ricorda che:

Rame massimo 6 kg/ha anno

Oidio: le precipitazioni previste determineranno il rilascio delle ascospore con possibili processi infettivi. Effettuare interventi preventivi con prodotti a base di ZOLFO

Tignoletta: catture in calo

Pero

Fase fenologica: allegagione

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi, in previsione di precipitazioni mantenere la copertura con PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha)

Maculatura bruna: allo scopo di prevenire possibili infezioni è possibile intervenire da questa fase con *Bacillus amyloliquefaciens*

Si ricorda che:

Bacillus amyloliquefaciens massimo 6 trattamenti

Colpo di Fuoco Batterico: il modello indica un ulteriore rialzo del rischio di infezione. Provvedere all'asportazione di eventuali rifioriture. Per la difesa preventiva è possibile programmare i trattamenti specifici con prodotti a base di *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis*, *Aureobasidium pullulans*.

Si ricorda che:

- *Bacillus subtilis*: massimo 4 interventi all'anno

- *Bacillus amyloliquefaciens*: massimo 6 interventi all'anno

Carpocapsa: da modello è imminente l'inizio delle nascite larvali pertanto da si consiglia di intervenire con SPINOSAD o VIRUS della GRANULOSI.

SI RICORDA CHE:

- Spinosad massimo 3 interventi all'anno

Afide grigio: in caso di infestazioni intervenire al 5% di piante colpite con Sali potassici di acidi grassi o piretro

Psilla: si segnala un incremento delle popolazioni e inizio delle nascite, in presenza di melata procedere con lavaggi. Verificare la situazione di campo.

Eulia: da modello previsionale proseguono le nascite larvali. Non si riscontrano infestazioni

Pandemis: non si segnalano catture

Melo

Fase fenologica: allegagione

Ticchiolatura: non si segnalano sintomi, in previsione di precipitazioni, intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI (massimo 6 kg/ha)

Oidio: in caso di infezioni rilevate nello scorso anno, intervenire con prodotti a base di zolfo

Afidi: in presenza d'infestazione intervenire a caduta petali con Azadiractina o Sali potassici di acidi grassi o Piretrine naturali eventualmente

Eulia, Carpocapsa, Pandemis: vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: spigatura, inizio fioritura

In questa fase non sono previsti interventi

Fusarium: durante la fase fenologica di emissione delle antere, la coltura è suscettibile alla malattia. Non ci sono interventi di provata efficacia in biologico.

Oidio: in caso di necessità intervenire con prodotti a base di zolfo.

Ruggine: prodotti a base di zolfo possono avere parziale efficacia.

Pomodoro

Trapianto

Scelta varietale: orientarsi su varietà rustiche, che permettano di ottenere rese elevate anche con disponibilità azotate limitate e che siano poco suscettibili alle malattie. Per il pomodoro da industria, le varietà che negli ultimi anni hanno conseguito i migliori risultati produttivi in biologico nell'area ovest della regione, con rese superiori almeno del 5% rispetto a quelle del campo e che sono state provate per almeno un biennio sono Fokker, Genius, Heinz 3402, Leader, Littano, Perfectpeel, Ruphus e Terranova.

DIFESA

Batteriosi: sui primi trapianti, con coltura in sviluppo vegetativo, in previsione di condizioni climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME attivi anche nei confronti di peronospora.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI

Le indicazioni per la applicazione delle tecniche di irrigazione conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 12 "Irrigazione" delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

L'accesso al sistema Irrinet ai fini della applicazione dell'Impegno aggiuntivo facoltativo n.25 della Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e della Misura 11 (Agricoltura Biologica) è disponibile al link: <http://www.irriframe.it/irriframe?cookieCheck=true>

Comunicazione del 2 Maggio 2017

Per garantire lo sviluppo delle colture sia seminate che trapiantate e un'adeguata produzione dei frutteti, si consiglia l'irrigazione come descritto di seguito, anche in deroga ai Disciplinari di Produzione Integrata.

Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Discipinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, tutte le colture, ad esclusione dei vigneti con più di 4 anni di età.

Sospendere le irrigazioni laddove si cumulassero più di 20 mm di precipitazioni tra il 3 e il 4 Maggio.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 37 mm su pesco con interfilarie inerbito con un consumo giornaliero nel giorno di calcolo di 3.7 mm sarà pari a 10 giorni (37/3.7).

E' opportuno verificare la quantità di acqua disponibile contenuta nel terreno, prima di effettuare l'irrigazione al fine di distribuire il corretto volume irriguo, rispondendo in modo razionale alle reali esigenze delle colture.

Indicazioni relative agli evapotraspirati specifici per ciascuna coltura ed alle necessità irrigue specifiche sono disponibili tramite il servizio Irrinet all'indirizzo www.irriframe.it

Si ricorda che il servizio di consulenza irrigua IRRINET è gratuito.

Si informano le aziende aderenti all'IAF25 della Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) del PSR 2014-20 che al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017> è stato pubblicato il testo completo della "GUIDA all'utilizzo di IrriNET per l'Impegno Aggiuntivo

Facoltativo 25 (IAF25) delle Operaz 10.1.01 (Produzione integrata) e 11 (produzione biologica) del PSR Emilia Romagna 2014-20”.

Di seguito si riporta un riassunto dei requisiti previsti e le corrispondenti azioni da intraprendere, descritte nella citata GUIDA, per evitare di incorrere in sanzioni già rilevate nel corso del 2016.

N.	Requisito	Come verificare la conformità
1	Iscrizione a Irrinet	Sul sito www.irriframe.it inserire le proprie credenziali (email e password) ottenute in fase di registrazione e verificare l’accesso. Per registrarsi a Irrinet: http://www.irriframe.it/irriframe/user/new?Reg=08&css=headerER
2	Inserimento CUAA in azienda	vedi capitolo 2. “Guida all’utilizzo di IrriNET..”
3	Associazione degli appezzamenti alla azienda con CUAA	vedi capitolo 3. “Guida all’utilizzo di IrriNET..”
4	Inserire la superficie corretta negli appezzamenti della azienda con CUAA	vedi capitolo 4. “Guida all’utilizzo di IrriNET..”
5	Le informazioni irrigue devono essere visualizzate nel corso della stagione irrigua e la lista irrigazioni deve riportare le irrigazioni effettuate	vedi capitolo 5. “Guida all’utilizzo di IrriNET..”

PROSSIMI APPUNTAMENTI

11 Maggio 2017, ore 11: riunione tecnica per la redazione del bollettino provinciale di difesa e gestione agronomica.

Redazione a cura di **Casoli Luca**

Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia
Via Gualerzi 32 – Reggio Emilia
Tel 0522-332170
www.fitosanitario.re.it



In collaborazione con i Tecnici delle seguenti strutture:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell’Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell’Emilia
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti